



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

UN PAESE NORMALE

Le recenti vicende politiche del nostro Paese hanno fatto in tempo reale il giro del mondo e in un mondo globalizzato e virtuale non è certo una novità.

Ha invece sorpreso il modo con cui la stampa internazionale le ha seguite. Al di là di qualche commento di rito e qualche battuta, vi è stata una diffusa indifferenza. Ormai si sa in tutte le cancellerie che i nostri Governi non hanno mai rispettato le scadenze previste e quindi non è una novità se, a distanza di qualche mese dall'insediamento, vengono messi in crisi e sono costretti alla dimissioni.

Le cause sono le più diverse: dalla compravendita di deputati o senatori che per somme consistenti o altre promesse passano da un partito ad un altro; per mancata approvazione da parte del Parlamento di atti fondamentali; per la formazione di nuove maggioranze parlamentari; per motivi giudiziari o, come è accaduto al Presidente Letta, ricevendo in diretta streaming il voto di sfiducia da parte della Direzione del suo partito.

E' il nuovo che avanza, si dice; oppure: era necessaria una svolta; e ancora: occorreva far uscire il paese dalla palude e così via, spesso con considerazioni del tutto contrarie a quanto affermato il giorno prima, quasi che durante la notte sia avvenuto l'irreparabile.

Nessuno vuole ignorare che la situazione di crisi è stringente e che la ripresa occupazionale è ancora un miraggio, ma lo stesso Letta, al suo insediamento aveva chiesto ed ottenuto la fiducia sull'impegno che sarebbero stati necessari almeno 18 mesi per avviare le riforme e rimettere in moto la macchina produttiva del Paese. Ci sono stati degli errori e tra questi quello dell'abolizione dell'IMU sulla prima casa imposta dal centrodestra e che, oltre a creare problemi di copertura nei bilanci, ha fatto venir meno gli introiti previsti per altri interventi, come pagare i debiti dello Stato o ridurre i costi del lavoro.

Eppure, ironia della sorte, proprio nel giorno delle dimissioni, il Pil diventava positivo, per una inezia è vero, però si determinava dopo qualche anno una inversione di tendenza e le agenzie modificavano il loro giudizio negativo e attribuivano quello di "stabile" attestando quindi credito e fiducia per quanto si era riusciti a fare per dare credibilità al Paese.

Naturalmente è l'augurio di tutti che il nuovo Governo abbia la forza, il potere, le capacità e le risorse per attuare in tempi brevi un programma che riduca le tasse, agevoli la ripresa produttiva, riduca il diffuso disagio sociale, rimuova tutti quei lacci e laccioli che costituiscono la nostra infernale macchina burocratica e faccia diventare il nostro Paese un Paese normale.

Un Paese cioè dove chi ha avuto il favore popolare mediante libere elezioni possa portare a termine il suo mandato; un Paese in cui non sia necessario attendere quattro anni per sentenziare che un Governo Regionale è illegittimo; un Paese in cui non si debba attendere ogni anno una pioggia più intensa del normale per recriminare sulle malefatte dell'utilizzo del suolo e poi continuare ad approvare Piani paesaggistici che prevedono ulteriori sviluppi edilizi; un Paese in cui il falso in bilancio, causa di tanti danni alla gente che lavora e produce onestamente e alla Nazione, venga considerato grave reato e come tale da sanzionare adeguatamente; sarebbe normale un Paese in cui non si considerasse il condono come una necessità per far cassa, rendendo così concreta in molti la convinzione che si può comunque non rispettare la legge tanto, prima o poi, tutto viene regolarizzato col pagamento di una modesta penale; in un paese normale il cittadino deve sapere che chiunque viene giudicato colpevole dopo tutti i gradi di giudizio previsti dalla legge, deve scontare la pena che gli è stata inflitta, e invece...

Non possiamo pretendere che il nuovo Governo, anche se durasse per l'intera durata della legislatura, modifichi d'un colpo in virtù i nostri vizi che, occorre dirlo, si sono accentuati perché abbiamo avuto da tanto tempo cattivi maestri, ma vogliamo sperare che, nonostante l'anomala maggioranza, faccia veramente percepire un cambio di rotta con cui recuperare la sempre più diffusa sfiducia verso chi ci governa.

Il Governo Renzi ha avuto la fiducia

Riconfermata la precedente alleanza

■ Nei tempi previsti e molto contenuti è nato il Governo Renzi. Sfiduciato in modo quanto meno inusuale il Governo Letta, l'ex sindaco di Firenze e Segretario del PD, avuto l'incarico di formare un nuovo Governo dal Capo dello Stato, in pochi giorni ha rimesso in campo la precedente maggioranza e formato una nuova compagine ministeriale che sabato 22 febbraio ha prestato il rituale giuramento al Quirinale davanti al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e nei giorni successivi ha ottenuto la fiducia dei



Il nuovo Governo Renzi dopo il giuramento insieme al Presidente Napolitano. Alla foto di gruppo manca il Ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan impegnato a Sidney al convegno dei G20. Ha prestato giuramento lunedì 24 febbraio

due rami del parlamento. Le prime considerazioni emerse riguardano alcuni aspetti esteriori quali l'età

del Presidente del Consiglio, il più giovane Primo Ministro della nostra storia

segue a pag. 2

Verso le elezioni Europee e Amministrative

Nel mese di maggio anche il rinnovo dei Consigli Comunali

■ La fiducia al nuovo Governo Renzi ha eliminato il pericolo di elezioni politiche che nei mesi scorsi erano state spesso evocate, sollecitate o addirittura dichiarate inevitabili. L'attenzione della politica, ma anche degli elettori, è ora rivolta a quelle ormai prossime per il rinnovo del Parlamento Europeo e dei Consigli Comunali.

Non saranno invece rinnovati i Consigli Provinciali in quanto è in approvazione una legge che le abolisce.

Elezioni Europee

Gli elettori dei 28 Stati dell'Unione saranno chiamati alle urne dal 22 al 25 maggio. In Italia si voterà il 25 maggio e saranno eletti 73 dei 751 deputati che costituiscono il Parlamento Europeo e rappresenteranno circa 500 milioni di cittadini.

I risultati però, indipendentemente dalla data in cui si voterà, saranno resi noti solo la sera del 25 maggio per evitare ogni forma di influenza su chi deve ancora votare.

E' molto probabile che la

data del voto coincida da noi con le elezioni amministrative.

Ma con quale stato d'animo oggi, soprattutto nel nostro Paese ma non solo, il cittadino elettore si appropria a tale scadenza e come utilizzerà la eventuale scelta personale di recarsi alle urne? A tali interrogativi oggi le risposte non appaiono positive.

La crisi che ormai da più di 5 anni sconvolge milioni di famiglie a seguito di una disoccupazione che ha raggiunto da tempo percentuali a due cifre e che vede quattro giovani su dieci non riuscire ad inserirsi nel mondo del lavoro, certamente avrà un suo peso in quanto è abbastanza diffusa la convinzione che non sia estranea a tutto ciò la politica europea che ha imposto leggi di stabilità e limiti agli investimenti tali da impedire o comunque ritardare la ripresa; hanno poi preso consistenza i movimenti che attribuiscono la causa di tutto questo all'euro o che, nella convinzione che a determinare la politica economica e di sviluppo nell'Unione sia-

no alcuni Paesi del nord ed in particolare la Germania, interessata più alla propria crescita che ad un omogeneo ed equilibrato progetto che sia il volano per una ripresa produttiva e quindi dei consumi interni soprattutto, propongono l'uscita del nostro Paese dall'Unione.

Sono tali considerazioni, sostenute purtroppo da quanto in modo pesante l'Europa ha imposto alla Grecia, alla Spagna, al nostro Paese, al Portogallo e ad altri ancora, che sta generando movimenti anti Europei che potrebbero ottenere, se non si danno segnali diversi in questi mesi che separano dalle elezioni, risultati preoccupanti.

Il Presidente Napolitano, parlando lo scorso mese al Parlamento Europeo, senza reticenza alcuna ha evidenziato tali preoccupazioni e, nella convinzione che i popoli di questo nostro vecchio Continente non vogliono che si torni indietro rinnegando quei valori e quegli ideali che dai Patti di Roma del 1958 in poi hanno trovato graduale concretizza-

segue a pag. 2

10° Anniversario della Giornata del Ricordo

Rievocati i tragici eventi delle foibe e dell'esodo

■ Dopo decenni di silenzio i tragici eventi che sconvolsero la popolazione giuliano-dalmata dopo l'8 settembre del 1943 hanno finalmente trovato memoria con la legge del 30 marzo 2004 che istituiva la "Giornata del ricordo". "La Repubblica - in essa si legge - riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Nella giornata [...] sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado".

L'eccidio degli italiani, barbaramente massacrati e gettati nelle foibe, e l'esodo di quasi 300mila persone dall'Istria e dalla Dalmazia rimasero purtroppo quasi del tutto sconosciuti o comunque consapevolmente a lungo ignorati per mo-

tivi politici. Subito dopo la firma dell'armistizio dell'8 settembre 1943 in Istria e in Dalmazia i partigiani slavi si vendicarono contro i fascisti e gli italiani non comunisti a cui addebitavano le violenze inflitte alle loro comunità durante l'occupazione. Effetti di tale odio furono le torture e i massacri di tanta gente gettata poi nelle foibe.

Nella primavera del 1945 le truppe di Tito occuparono Trieste, Gorizia e l'Istria. L'eccidio continuò e le milizie di Tito si accanirono contro tutti senza distinzione di colore politico. A cadere dentro le foibe non ci furono solo fascisti, ma anche cattolici, liberaldemocratici, socialisti, uomini di chiesa, donne, anziani e bambini.

A seguito poi della pace di Parigi del 1947 e del memorandum di Londra del 5 ottobre 1954, con cui fu sancita l'annessione dell'Istria alla Jugoslavia, centinaia di migliaia di persone (il numero è incerto: c'è chi parla di 350mila, chi di 270mi-

la) si trasformarono in esuli. Fu un vero e proprio esodo, una fuga dal terrore, ma anche un profondo e completo sradicamento di un popolo dalle proprie radici.

Le massime cariche dello Stato in tale ricorrenza fanno sentire la loro voce, senza motivi revanscisti, ma perché quelle tragiche pagine di storia, per tanto tempo sottratte alla conoscenza e alla verità, vengano conosciute e siano oggetto di riflessione e, come ha detto in tale circostanza rievocativa il Presidente del Senato Pietro Grasso, *un monito per tutti noi perché siamo tenuti ad impedire che l'ignoranza e l'indifferenza abbiano la prevalenza e perché tali orrori non si ripetano mai più e restino un ammonimento perenne contro ogni persecuzione e offesa alla dignità umana. E' un dovere nei confronti dei sopravvissuti, dei familiari delle vittime che sono oggi con noi e dei rappresentanti delle Associazioni che coltivano la memoria di quella tragedia*".

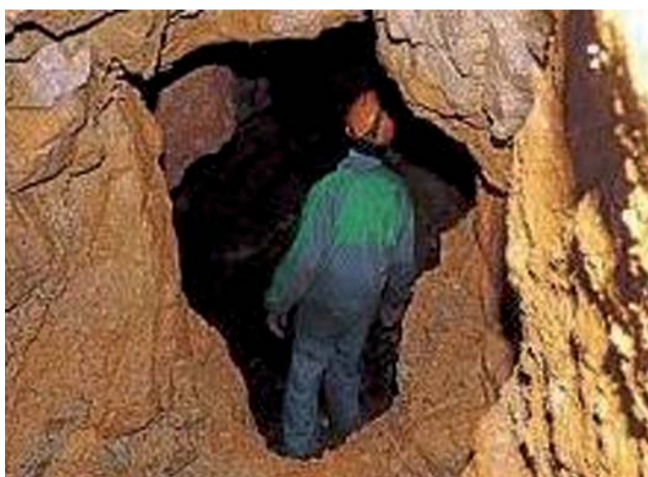
Malonno: Rinvenuto un altro sito minerario

L'Associazione "Ad Metallam" protagonista della scoperta

■ L'associazione "Ad Metallam", sorta nel 2007 per iniziativa di un gruppo di appassionati di geologia e mineralogia, si è posta come principale obiettivo quello di raccontare la millenaria storia della Valle e di riportare alla luce e valorizzare le non poche miniere presenti sul territorio e che hanno dato, nel corso dei secoli passati, la materia prima ai forni fusori presenti in diversi Comuni e all'industria della "ferrarezza".

Il sodalizio ha sede a Malonno e i suoi componenti annualmente avviano delle ricerche sugli antichi siti estrattivi di cui si ipotizza una numerosa presenza. Gli esiti di tali ricerche sono poi oggetto di interessanti convegni o di incontri di persone interessate a conoscere meglio questi aspetti geologici e produttivi della Valle.

Proprio per socializzare i risultati ottenuti nel corso dell'anno appena concluso, il mese scorso nel salone delle ex scuola elementare di Lava il presidente Gil-



Malonno: L'imbocco della vecchia miniera

berto Zaina, geologo e studioso dei movimenti franosi, ha illustrato gli esiti delle ricerche effettuate nel corso del 2013 ed in particolare l'attività svolta nella frazione di Moscio, dove, nel fitto del bosco è stata ritrovata una miniera di cui si erano perse le tracce.

In tale ritrovamento preziose sono state le indicazioni e i ricordi degli anziani del paese.

Zaina, per far meglio comprendere le motivazioni di

tale loro impegno e della passione con cui effettuano le loro ricerche, ha richiamato alla memoria una frase letta all'imbocco di un vecchio sito: "Le montagne sono il libro di Dio; il minatore è colui che lo legge".

Per chi si avventura in una miniera, ha egli aggiunto, è come scoprire un vecchio volume pieno di polvere: aprendolo e sfogliandolo si viene avvolti da emozioni tali che danno la forza a proseguire in quel lavoro.

Associazioni Emigrati in Regione

Alla II Commissione chiedono più attenzione



Milano: La delegazione dei Mantovani nel Mondo e di Gente Camuna durante l'audizione. Da destra N. Stivala, M. Araldi, D. Marconcini e E. Sina.

■ La II Commissione della Regione Lombardia per gli Affari Istituzionali presieduta da Stefano Carugo ha ricevuto mercoledì 19 febbraio le folte delegazioni dei Mantovani nel Mondo e di Gente Camuna guidate dai rispettivi presidenti Daniele Marconcini e Nicola Stivala.

Le motivazioni dell'incontro sono state ampiamente illustrate dagli intervenuti. Marconcini, nella sua qualità anche di responsabile del portale "I Lombardi nel mondo", dopo aver richiamato la significativa presenza di emigrati della nostra Regione in tutte le parti del mondo, ha evidenziato come da qualche anno, essendo stata abrogata la legge 1/85 che sanciva interventi a favore degli emigrati e delle loro famiglie, la Regione ha fatto venir meno ogni forma di sostegno alle Associazioni lombarde che fin dal dopo guerra sono state di sostegno a quanti abbandonavano le loro terre in cerca di lavoro. Marconcini ha poi accennato all'ormai imminente Expo e al contributo che le Associazioni possono dare per un più ampio coinvolgimento dei nostri connazionali e delle tante imprese che essi rappresentano. Stivala ha richiamato l'attenzione della Commissione su quel comma dello Statuto in cui si afferma che la **Regione Lombardia sostiene e valorizza le comunità dei lombardi nel mondo** ed ha chiesto la costituzione di un grup-

po di lavoro che sostituisca la Consulta dell'Emigrazione prevista dalla precedente norma al fine di valutare assieme ai responsabili della Regione se e come questo sostegno può essere attivato e concretizzato.

Anche Stivala ha fatto riferimento all'Expo 2015 come occasione per consentire la ripresa del progetto "Viaggio di studio in Valle Camonica" in modo da consentire che tanti giovani camuni e lombardi discendenti da nostri emigrati abbiano ancora una opportunità di tornare nei luoghi dei loro avi. All'incontro hanno portato le loro considerazioni Emilia Sina, presidente del Circolo Gente Camuna di Zurigo, che ha affrontato il tema dei frontali e della nuova emigrazione, Mario Araldi, presidente della Camera di Commercio Italiana di Belo Horizonte (Brasile) che ha auspicato un maggior raccordo con le aziende italiane in vista dell'Expo, Arnaldo Marchetti sindaco di Magnocavallo (MN) dove è sorto l'unico museo dell'emigrazione in Lombardia, l'imprenditore Paolo Corbellani e il curatore del Museo dell'Emigrazione Lombarda Ernesto Milani. Non è la prima volta che Marconcini e Stivala incontrano le rappresentanze della Regione Lombardia, ma finora sono stati del tutto insoddisfatti. Si vuole essere fiduciosi che la nuova compagine amministrativa mostri una diversa sensibilità.

Niente ritenute per i bonifici

Il Tesoro con un proprio provvedimento ha sospeso la ritenuta del 20% sui bonifici dall'estero. Apprezzamento per tale decisione è stato espresso dai senatori Francesco Giacobbe, Claudio Micheloni e Renato Turano. Quella ritenuta, è stato detto, era operativamente di difficile applicazione e avrebbe creato inique complicazioni.

Notizie in breve dalla Valle



Pietro Troletti

• Civitate Camuno ha dato il mese scorso l'ultimo saluto a **Pietro Troletti**, 90 anni, nome di battaglia "Traliccio" partigiano delle Fiamme Verdi del comandante Cappellini. Deportato in Germania, riuscì a fuggire dopo l'8 settembre e a raggiungere la Valle unendosi ai gruppi di ribelli che operavano nelle nostre montagne. Durante la guerra di liberazione conobbe Bruna Amati, anche lei figura di spicco della Resistenza. Alla fine della guerra si sposarono e si stabilirono a Bologna dove rimisero in ordine una azienda di famiglia distrutta dalla guerra. Ebbero quattro figli.

• **La Concarena** si eleva sulla sinistra orografica del fiume Oglio e nei tempi antichi era considerata la montagna sacra per eccellenza, come documentano le numerose incisioni rinvenute sulle sue pendici.



I due alpinisti

Causa la "fragilità" delle sue rocce da tempo non veniva utilizzata per ascensioni alpinistiche. Il mese scorso ci hanno provato **Andrea Tocchi**, 25 anni di Bovezzo, e **Marco Simoncelli**, un 24enne di Montichiari che in cordata sono riusciti ad aprire una nuova via attraverso un aspro canale innevato di circa 200 metri e poi su roccia e su ghiaccio per altri 350 metri superando difficoltà di quarto e quinto grado. Entusiasta il loro commento e l'impegno a nuove esplorazioni.

• Continuano i furti in Valle e oltre agli appartamenti ora sono presi di mira uffici e esercizi commerciali. Nello scorso mese a Breno i ladri hanno fatto razzia in alcuni bar, svuotando le macchinette da gioco e trafugando alcuni "gratta e vinci", in una agenzia per viaggi e addirittura nella sede dell'ACI da dove, non si sa come, sono riusciti a portare via un armadio blindato dal peso di oltre 100 chili.

• Era da più di un anno che

l'ufficio postale di **Garzone**, che funzionava due giorni la settimana, nonostante proteste e petizioni, è stato definitivamente chiuso privando i cittadini di un servizio indispensabile.

Il Comune di Darfo, grazie a un'intesa con la Banca di Vallecarnonica, ha potuto contenere il disagio aprendo al piano terra della scuola elementare per tre giorni la settimana, uno sportello di tesoreria, dando in tal modo una concreta risposta alle esigenze avanzate dalla popolazione e dimostrando, come ha detto il direttore della Banca dott. Stefano Kuhn, la vicinanza dell'Istituto di Credito della Valle alle esigenze del territorio.

• Le Dorotee di Cemmo impegnate a Bukavu in Congo hanno ottenuto, grazie ad un progetto di solidarietà del **CSI di Vallecarnonica** il recupero, nel loro centro Asteria, di un campo da basket per squadre femminili e maschili che giocano a pallacanestro.



Congo: Sr. Giuliana e i ragazzi della scuola

Altri progetti però sono in cantiere: il campo da calcio e quello di pallavolo e il CSI, anche per questa richiesta, spera di dare una concreta risposta.

• Per far conoscere al grosso pubblico le bellezze del territorio, l'Amministrazione Comunale di Pisogne si è affidata alla rivista **"Italia più"** acquistando una pagina del numero di marzo di questa prestigiosa rivista.



Pisogne: veduta dal porto

Con tale operazione di marketing si vuole far conoscere a livello nazionale le potenzialità turistiche di questo bel paese sul lago d'Iseo. "Italia più" è la rivista dei comuni e fotografa le più interessanti realtà del nostro Paese mettendo in risalto le rispettive peculiarità. Una straordinaria vetrina per promuovere Pisogne a livello nazionale.

• Il sindaco di **Berzo Demo** **Corrado Scolari** aveva espresso tutta la sua preoccupazione per la presenza nei capannoni dell'ex Selca fallita nel 2010 di enormi quantità di rifiuti pericolosi. Non essendo il Comune in grado di provvedere alla bonifica, il sindaco si era rivolto alle Istituzioni del territorio e regionali perché sostenessero l'Amministrazione nella messa in sicurezza del sito. Tale richiesta, sotto forma di ordine del giorno, è stata rivolta dall'on. Davide Caparini al Governo che ha espresso parere favorevole ad un impegno, in collaborazione con le strutture regionali, alla bonifica di quelle tonnellate di rifiuti pericolosi. Altra buona notizia è che anche il curatore fallimentare intende parteciparvi.

• L'hotel **"Terme"** di Angolo è in vendita e verrà messo all'asta il prossimo 28 marzo presso il Tribunale di Brescia. La struttura alberghiera, acquistata alcuni anni fa dalla srl Micheletti ed ora pignorata dall'autorità giudiziaria, risale al 1969 ed è situata al confine con il parco termale della spa Terme di Angolo.



Angolo: L'hotel Terme

Il prezzo base per gli acquirenti è stato fissato in cinque milioni e mezzo di euro. Bisognerà quindi attendere quella data per conoscere il destino dell'hotel, da cui dipende molto il futuro turistico del paese.

• Doveva essere una **"ciaspialata al chiar di luna"** invece una abbondante nevicata ha accompagnato i 4.200 iscritti provenienti da ben 43 province che si sono dati appuntamento a **Veza d'Oglio**. Qui hanno vissuto una eccezionale esperienza lungo il percorso illuminato dalle torce e intervallato da punti di ristoro in cui i partecipanti, oltre a scaldarsi col



Veza d'Oglio: Si parte

vin brulé, potevano assistere a momenti musicali e di animazione. Il comitato organizzativo ha premiato quale gruppo più numeroso i 133 amici di Bergamo, mentre la versione competitiva è stata vinta dal bellunese **Claudio Cassi** (0.37'04"), vincitore anche dell'edizione dello scorso anno. Una parte delle quote di iscrizione è stata offerta al Rotary Club quale contributo a debellare la poliomelite.

• Dopo la consegna nel mese di gennaio ad una laureata in medicina di una borsa di studio di 1000 euro in ricordo di **Mario Farisè**, **Mario Pedersoli**, presidente della **Sezione intercomunale Avis di Breno**, nel corso dell'assemblea annuale tenutasi a Breno il 7 febbraio scorso presso il Centro San Siro, ha svolto un'ampia relazione sull'attività del sodalizio a cui aderiscono 981 soci che, nel corso del 2013, hanno effettuato 1950 donazioni. E' stato inoltre approvato il bilancio dello scorso anno e sono stati eletti i delegati all'Assemblea provinciale fissata per il 29 marzo. All'incontro hanno presenziato i responsabili dei 17 gruppi affiliati, i consiglieri provinciali dell'associazione **Angiolino Rizzardi** e **Bruno Pe'**, il coordinatore delle sette sezioni camune **Marcello Ravani** e il sindaco di Breno **Sandro Farisoglio**.

• **Italia Nostra di Valle Camonica** festeggia quest'anno

i 30 anni di attività finalizzate a sensibilizzare cittadini ed istituzioni al rispetto dell'ambiente e soprattutto ad un uso corretto del suolo e ad una migliore valorizzazione dei centri storici spesso disabitati. **Anna Maria Baschè**, presidente della sezione valligiana, esprime soddisfazione per la crescita degli iscritti e per la nuova sede nel Palazzo degli uffici in Breno, ma rivolge anche un appello ai soci perché sostengano il sodalizio in modo che possa continuare in modo incisivo nella sua azione.



Don Santo Chiapparini

• **Don Santo Chiapparini**, 65 anni, dopo 12 anni ha lasciato

la comunità religiosa di Malonno e delle numerose frazioni e quella di Paisco Loveno, dove è nato. Svolgerà il suo ministero sacerdotale nelle parrocchie di Chiesa Nuova, quartiere di Brescia di oltre 7.000 abitanti. **Don Santo** è stato anche vicario zonale della prima zona Alta Valcamonica e responsabile della commissione della pastorale sociale. Nel giorno del commiato è stato salutato, non senza emozioni, dalla comunità tutta con in testa il sindaco **Dino Mascherpa**. Lo ha sostituito **don Vittorio Brunello** 54 anni, parroco a Piancamuno e a Gratacasolo.

Malegno: Il risparmio energetico impegno della comunità

Nel giorno di S. Valentino la manifestazione "M'illumino di meno"

■ Il "silenzio energetico" è una delle proposte che da qualche anno il Comune di Malegno fa per sensibilizzare i cittadini al risparmio energetico e alla razionalizzazione dei consumi. Simbolicamente nella giornata del 14 febbraio che ricorda la festa di S. Valentino, l'Amministrazione Comunale ha voluto richiamare ad un amore per il territorio da concretizzare con una educazione ad un modo di vivere alternativo. Proseguendo l'esperienza ormai decennale la comunità di Malegno, nel cui territorio è stato realizzato il primo parco fotovoltaico in Valle, ha voluto ancora una volta aderire alla manifestazione "M'illumino di meno" invitando la cittadinanza a

spegnerle le luci tradizionali tra le 18 e le 19.30 e proponendo una passeggiata "a veder le stelle" verso il Santel de l'Ora partendo dalla piazzetta del campanile della chiesa vecchia. Al termine della passeggiata è seguita una cena presso i locali dell'oratorio a lume di candela e con un altro obiettivo: contribuire alla raccolta fondi per l'acquisto dell'edificio che ospita la scuola dell'infanzia che le Suore Canossiane hanno deciso di lasciare per carenza di personale religioso. Per raggiungere tale obiettivo numerose le iniziative di privati, gruppi e associazioni. Tra queste quella degli alpini e poi una mostra fotografica con foto d'epoca messe in vendita.

Pisogne: Assegnati i finanziamenti per l'isola ecologica

Sorgerà in località Nezione su un'area di tremila mq.

■ L'atteso finanziamento da parte della Regione sul Fondo ricostruzione infrastrutture sociali Lombardia è arrivato e pertanto l'Amministrazione Comunale di Pisogne ha finalmente potuto dare il via al progetto del centro di raccolta differenziata per rifiuti urbani, una struttura meglio nota come "isola ecologica".

Il costo previsto è di 280 mila euro, coperto per oltre 185 mila dalla Regione e per la somma restante dalla Provincia di Brescia e dal Comune.

A tali costi occorre però aggiungere le spese necessarie per l'accesso all'isola che sarà realizzata in località Nezione, su un'area di circa tremila metri quadri già nella disponibilità del Comune. In questa area troveranno adeguato spazio i container per lo stoccaggio dei rifiuti omogenei differenziati, l'accatastamento in strutture coperte di elettrodomestici, materiale elettronico e quanto deve essere protetto dagli agenti atmosferici, e gli uffici in cui opereranno anche quanti dovranno vigi-

lare sui conferimenti.

La restante area verrà utilizzata per la viabilità interna e per le manovre dei mezzi. Sarà anche predisposta una pesa per monitorare in entrata e uscita la quantità di rifiuti.

Nel nuovo centro di raccolta differenziata non potranno essere effettuate lavorazioni di alcun genere; si provvederà solo al compattamento e alla predisposizione per il trasporto in altre strutture attrezzate. I lavori, definito il finanziamento, inizieranno quanto prima.

Capodiponte: Nuove opportunità per il turista

Con moderne tecnologie avviato il progetto "Inside Italy"

■ Il patrimonio artistico, culturale e turistico di Capodiponte è sicuramente tra i più rilevanti dell'intero territorio della Val Camonica. Basterebbe accennare al sito archeologico delle incisioni rupestri dichiarate dall'UNESCO patrimonio dell'umanità per giustificare la sua importanza addirittura internazionale.

A Capodiponte infatti, grazie alle iniziative del Centro Camuno di Studi Preistorici diretto dal prof. Emmanuel Anati, convengono studiosi e ricercatori da tutto il mondo per partecipare al Symposium che ormai è diventato tra gli eventi culturali di maggior prestigio. Non sempre però queste informazioni e tante altre che riguardano altri settori come l'ambiente, l'arte, l'enogastronomia, la rete commerciale, gli aspetti religiosi ed altro ancora riesce ad entrare con immediatezza in circolo e offrire al grosso pubblico le tante opportunità del territorio.

Per superare tale gap Comune e l'Agenzia Turistica Culturale di Capo di Ponte, con la collaborazione della rete di imprese Val di Dintorni hanno dato vita al progetto "Inside Italy-Dentro l'Italia", un sistema di informazioni fruibili con immediatezza, semplicità e possibilità di aggiornamento in tempo reale, all'avanguardia in Italia. In questo modo si consente alle persone interessate di promuovere e creare una rete di percorsi turistici tematici o personalizzati e di fornire a residenti e visitatori informa-

zioni sui servizi e le iniziative presenti sul territorio.

Grazie all'Applicativo (APP), i cittadini possono accedere ai servizi comunali, ad informazioni turistiche, e ad altri servizi utili direttamente dal proprio smartphone.

Uno strumento che porterà Capo di Ponte ad essere tra i primi comuni in Italia a poter vantare un sistema di comunicazione e contatti per un'accoglienza turistica di livello internazionale.

Il sistema infatti fornisce informazioni relative a iniziative, prodotti, strutture ricettive, offerta enogastronomica, luoghi di fede, risorse culturali, artistiche e naturalistiche ed ad attività commerciali, attraverso una App scaricabile in modo gratuito sul proprio smartphone.

In questo modo si ha a disposizione una guida d'Italia con ben 300.000 punti di interesse, in 36 lingue, tra cui spiccherà il territorio di Capo di Ponte, ma anche di qualunque altra località dove il visitatore/cittadino viene a trovarsi. Per reperire informazioni relative a questo progetto e usufruire delle numerose potenzialità della App in questione, gli interessati possono rivolgersi direttamente all'Agenzia Turistica Culturale Comunale di Capo di Ponte, con sede c/o l'Infopoint di Via Nazionale 1, aperto dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 16.30 (17.30 in periodo estivo) e domenica e festivi dalle 9.30 alle 12.30 Tel. 0364.42104 - 334.6575628 agenzia.capodiponte@libero.it

Le bande della Valle sono una bella realtà

Dal Comitato l'idea di un album

■ La Valle Camonica è veramente una fucina di gruppi e associazioni che operano in ogni settore della vita delle singole comunità e del territorio nel suo insieme. Tra questi gruppi un posto rilevante e molto apprezzato meritano le bande.

Da Ponte di Legno a Pisogne sono ben 20 e circa 1000 gli strumentisti che ne fanno parte.

Per coordinare e tutelare suonatori, direttori e presidenti si è costituito un Comitato delle bande musicali di Vallecronica presieduto Paolo Lascioli.

Tra i suoi compiti anche

quello di organizzare un raduno delle junior band del territorio. Che quest'anno si svolge a Esine il 9 marzo e chi si propone ormai da 5 anni.

Altro obiettivo è l'attivazione di corsi di formazione per i ragazzi che vogliono intraprendere questa esperienza e che rappresentano il futuro di questi gruppi musicali, ma anche per direttori i quali possono frequentare a Darfo, presso l'Accademia musicale, due anni di formazione sotto la guida del Maestro Silvio Maggioni, apprezzato maestro-concertatore e direttore del

noto Gruppo Filarmonico Lombardo.

Nella consapevolezza del buon livello musicale raggiunto dai gruppi bandistici Lascioli e i suoi più diretti collaboratori hanno proposto di far registrare ad ognuna delle 20 associazioni un paio di brani da inserire in un album da promuovere in primavera. "Abbiamo deciso di fare questo passo perché pensiamo che le nostre bande siano pronte - motiva Lascioli - per questo progetto da riproporre ogni tre anni a testimonianza dei progressi che i gruppi raggiungono".

Riceviamo dagli USA

■ Sono P. Franco Grappoli, missionario saveriano, e vivo nel New Jersey, al di qua dell'Hudson a due passi da Manhattan.

Ringrazio te (il *Notiziario Gente Camuna n.d.r.*) nella persona del tuo Direttore Nicola Stivala e del Direttore responsabile Enrico Tarsia che gentilmente ti fanno prendere il volo regolarmente per questi lidi oltre Atlantico per portarmi una boccata d'aria camuna.

Ho letto recentemente del premio Faissola assegnato ad un giovane di Malonno, Mario Porcini, che sarà alla Pace University di New York per conseguire il suo Master. Mi congratulo con questo caro concittadino camuno e gli auguro un grande successo nei suoi studi all'ombra di Wall Street nel-



la Big Apple. Chissà che ci si possa incontrare per un saluto veramente camuno.

In questi giorni di febbraio mi sembra di essere sull'Adamello o addirittura in Alaska perché la neve ci fa visita ogni due o tre giorni. Ti saluto e ti ringrazio per tenerci uniti non solo al Bel Paese ma alla nostra madre terra Camuna.

P. Franco Grappoli

Grazie p. Franco per la foto, il ricordo e le gentili parole.

Faremo pervenire al giovane premiato questa tua lettera e ci auguriamo che, tramite Gente Camuna, l'incontro sia possibile.

Un cordiale saluto.

N. Stivala

A Lozio le slavine giungono in paese



Le abbondanti nevicate e le temperature per niente invernali sono le cause delle slavine che si verificano in diverse aree montuose della Valle Camonica. Non era però mai capitato che la massa di neve, fango, sassi,

minacciasse così da vicino l'abitato. E' successo a Lozio. La foto infatti mostra la enorme quantità di neve che lungo la Valle del Re è giunta a valle invadendo il parcheggio all'ingresso di Villa. Per fortuna non hanno subito danni le abitazioni e il vicino B&B. Gli esperti che seguono l'evolversi della situazione col sindaco Antonio Giorgi, sperano che eventuali altre scariche si dirigano verso il fondo valle.

Dal Tonale al Po in bicicletta

Il "Bike tour dell'Oglio" previsto dal 31 maggio al 2 giugno

■ Fino agli inizi degli anni '60 del secolo scorso il collegamento da Iseo verso la Valle Camonica avveniva percorrendo la strada statale Vello-Toline. La realizzazione del nuovo tracciato, ora in parte sostituito dalle nuove gallerie, portò ad un sempre più pericoloso abbandono di quel tratto che dal punto di vista paesaggistico mantiene conserva una notevole suggestione in quanto costeggia il lago d'Iseo.

Si è quindi pensato di trasformarlo in pista ciclopedonale, ma i ritardi nel mettere in sicurezza il percorso non ha consentito per tanti anni una sua completa fruizione.

Ora è ormai in dirittura d'arrivo la riapertura e per rendere più solenne tale evento si è progettato di proporre agli amanti delle due ruote un percorso di più di 300 chilometri dal Tonale al Po. La data per tale evento è fissata dal 31 maggio al 2 giugno e vi parteciperanno nomi famosi del ciclismo d'epoca e contemporanei ma anche personaggi ben noti al grosso pubblico.

A rendere ancora più interessante questo "Bike tour dell'Oglio" gli organizzatori hanno anche previsto una mostra-mercato di prodotti tipici locali allestita lungo la Vello-Toline. A tale progetto si è pervenuti grazie ad un



Un tratto della Vello-Toline

accordo di programma sottoscritto lo scorso anno tra i presidenti delle Comunità montane di Valcamonica, Sebino bresciano e Laghi bergamaschi, e dei presidenti dei parchi dell'Oglio Nord e dell'Oglio Sud.

Per l'occasione è stato anche approntata una carta turistica del tracciato con evidenziati i maggiori punti di interesse nel campo dell'arte, della cultura, dell'ambiente. Il "Bike tour dell'Oglio" ha quindi anche una funzione promozionale e di valorizzazione a fini turistici del territorio.

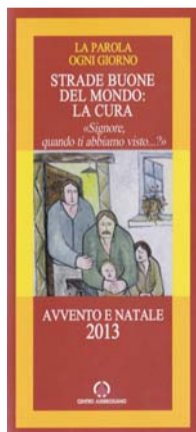
Partiti dal Tonale, i ciclisti scenderanno lungo il solco dell'Oglio per giungere, dopo una sosta a Pisogne e Marone, il terzo giorno al ponte di barche di San Matteo delle Chiaviche.

G. C. Zerla e la Diocesi di Milano

Una collaborazione artistica che continua nel tempo

■ Il Centro Diocesano di Milano da diversi anni ha stretto una forte collaborazione col pittore di Ossimo Superiore Giancarlo Zerla. Fin dai tempi del Card. Carlo Maria Martini i suoi disegni sono stati ampiamente utilizzati per illustrare manifesti o per impreziosire pubblicazioni edite in occasione di particolare ricorrenze religiose.

La scorsa estate la copertina del libricino dello stesso porporato intitolato "Insegnaci a pregare in famiglia", ricco di riflessioni su come il credente può pregare e diffuso in tutte le famiglie della Diocesi, porta la sua firma ed anche per le celebrazioni dello scorso Natale il libretto stampato in oltre due milioni di copie la artistica rappresentazione di



Giancarlo Zerla è stata scelta per la copertina.

Diamo notizia con ritardo di tale pubblicazione in quanto solo ora ci è capitata tra le mani e ci piace esprimere all'autore le nostre sincere congratulazioni per questo successo che fa onore a lui ma anche alla sua Valle.

Nella media valle si promuove l'"albergo diffuso"

Nuove disponibilità nei Comuni di Cerveno e Ono S. Pietro

■ Le strutture ricettive soprattutto nella media valle non sono certo particolarmente diffuse ed è per questo che da qualche anno si sta ragionando su una forma di accoglienza ed ospitalità del turista diversa da quella classica dell'albergo. In diversi Comuni sono già sorti e sono funzionanti gli ostelli ma ad essi si stanno integrando strutture pubbliche e private aggiuntive rispettose delle norme dell'albergo diffuso per offrire agli ospiti accoglienza, assistenza, ristorazione, spazi e servizi comuni alloggiandoli in camere e appartamenti collocati a non meno di 400 metri dagli altri servizi in rete. L'iniziativa ha coinvolto inizialmente i Comuni dell'alta valle ed ora, grazie anche all'attivismo di chi in tale proget-



Cerveno: Il vecchio edificio da trasformare in appartamenti da offrire al turista

to crede veramente, altri incontri informativi e promozionali si stanno diffondendo su tutta la Valle. Il mese scorso se ne è tenuto uno a Cerveno dove è in atto un intervento che vede il Comune impegnato ad acquisire un rudere in centro storico nel quale realizzare spazi per l'albergo diffuso in tre appartamenti, mentre a Ono San Pietro un privato ha si-

stemato un immobile per questo scopo e altre disponibilità potrebbero aggiungersi. Promotore di tale incontro lo stesso sindaco di Cerveno Giancarlo Maculotti convinto della necessità di dover disporre di un pacchetto di appartamenti che vengono affittati per brevi periodi con le medesime modalità di un albergo. Se una tale proposta prendesse piede, oltre a creare condizioni migliori per agevolare i flussi turistici, si otterrebbero altri importanti risultati: valorizzare i centri storici che ormai avvertono l'abbandono e creare nuove opportunità occupazionale. Come in ogni attività d'impresa si corre anche in questa qualche rischio, ma, ha concluso Maculotti "c'è anche la possibilità di riuscire e ci dobbiamo credere".

Pisogne: Primi interventi alla Chiesa del Romanino

Deviazione della strada per Fraine e facciata le opere in corso

■ La chiesa di S. Maria della Neve di Pisogne, meglio nota come la Chiesa del Romanino (1484-1566) perché all'interno presenta pregevoli affreschi dal famoso pittore bresciano che con la sua arte ha rivoluzionato il Rinascimento, da tempo richiede alcuni interventi per rendere più funzionale gli spazi esterni e sottrarla per quanto possibile alle vibrazioni provocate dal traffico.

Proprio il mese scorso sono stati avviati i lavori per la creazione di un nuovo tracciato della via che porta alla frazione di Fraine e il recupero e la riqualificazione degli spazi del sagrato, an-



Pisogne: La chiesa di S. Maria della Neve

che per dare maggiore sicurezza ai visitatori con la messa a punto di un percorso pe-

donale.

A questo primo intervento seguirà quello che interesserà la facciata che evidenzia segni di degrado con la pulitura e verifica statica degli intonaci a cui seguirà la stuccatura e la protezione della superficie con materiali idrorepellenti.

Interventi di emergenza saranno effettuati anche nel portichetto laterale, mentre saranno rinviati i lavori di salvaguardia di stucchi e intonaci.

Per tali iniziali opere e per la messa a punto di un impianto di audioguide al servizio dei visitatori è prevista una spesa di 143 mila euro.

Nuova iniziativa di prevenzione del melanoma

ASL e Rotary definiscono un progetto di intervento

■ Dieci anni dopo l'Ufficio di Pubblica tutela dell'ASL di Valle Camonica, di cui è responsabile Riccardo Ziliani, ripropone una nuova campagna di sensibilizzazione per la prevenzione del melanoma della cute.

Nel 2004 furono quasi 4000 persone visitate e 580 rimozioni diagnosticarono 18 casi di tumore maligno.

Il direttore generale Renato Pedrini ha illustrato il pro-

getto che tende anche "a far prendere coscienza dei problemi sanitari ai nostri utenti che si spera possano recepire il messaggio che proviene dall'ASL e dai medici di base".

Fino al 28 aprile quindi, grazie anche al sostegno del Rotary Club Lovere-Iseo-Breno presieduto da Alessandro Serrioli e sempre sensibile a tali iniziative, avrà luogo questa nuova campagna che consi-

ste in 500 visite gratuite riservate a persone di età compresa tra i 15 e i 65 anni da effettuarsi presso le strutture ospedaliere di Edolo (il mercoledì dalle 14 alle 17) e di Esine (lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 14,20 alle 17,20). Tale visita però dovrà essere preceduta da quella del proprio medico di base che poi provvederà, se lo riterrà necessario, a prenotare quella specialistica.

Breno: Inaugurata la sede del bridge

Porta il nome di Romain Zaleski capitano e giocatore

■ Il bridge, gioco che utilizza mazzi di 52 carte francesi, non è proprio da ritenere tra quelli in cui si cimentano o passano il tempo tante persone nei bar o nei circoli privati. La scopa o lo scopone con la briscola e il tresette la fanno ancora da padrone, in buona compagnia con la scala quaranta, il ramino e, da qualche tempo, il burraco.

Ora però qualcosa sta cambiando e il gioco più diffuso al mondo, dal 1993 riconosciuto dal CONI come attività sportiva, ha avuto il suo battesimo anche in Valle Camonica. A Breno infatti, con tanto di taglio del nastro e benedizione augurale è sorto il "Bridge Breno - Zaleski" che ha trovato sede in un padiglione dalle ampie vetrate presso la polivalente struttura delle Suore Messicane.

Determinante per tale evento è stata certamente la passione per questo gioco del finanziere ing. Romain Zaleski, capitano di un team agonistico che ha mietuto ampi successi a livello nazionale conquistando nel 2010 la Coppa Italia.

E' sorta così la sede del cir-



Breno: La sede del nuovo Circolo del bridge

colo nella quale i cultori di questo gioco possono incontrarsi, sfidarsi, proporre tornei e far valere le proprie abilità.

I locali, confortevoli, eleganti e che si arricchiscono di un funzionale bar, sono però aperti anche a chi a questo gioco si vuole accostare; vengono infatti proposti dei corsi per tutti, o almeno per quanti ritengono di poter ancora contare su un'alta capacità di concentrazione, di resistenza, correttezza e lealtà che il gioco, anzi la disciplina, richiede. Altro obiettivo del nuovo Consiglio quello di portare il bridge nelle scuole.

Alla vernissage inaugurativa ha presenziato tanta gen-

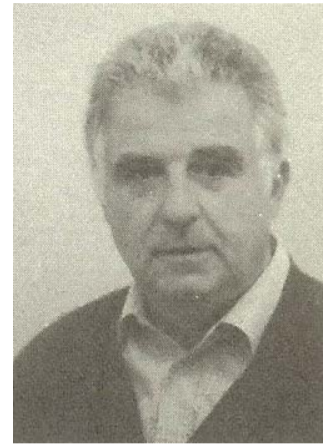
te accolta dal presidente rag. Angelo Farisoglio che oltre a salutare tutti i convenuti, ha rivolto espressioni di sincero ringraziamento alla famiglia Zaleski per questa ulteriore loro attenzione per Breno e a Romain gli auguri più sinceri per il suo recente 81° compleanno. Il sindaco Sandro Farisoglio si è detto molto soddisfatto della presenza dell'associazione e orgoglioso che il nome Breno entri nel circuito internazionale a fianco di squadre di città ben più titolate; quindi con la direttrice delle Suore Messicane, suor Luciana, ha partecipato al taglio del nastro effettuato dalla moglie dell'ing. Zaleski sig.ra Helene de Prittwitz.

Breno: La scomparsa di Ermete Giorgi

Studioso, ricercatore, giornalista ha raccontato la storia locale

■ Ermete Giorgi, se ne è andato. Silenziosamente, quasi con discrezione, come durante tutta la sua vita, proprio nel giorno in cui la sua Breno ricordava il S. Patrono, San Valentino, egli ha cessato di vivere dopo una non breve malattia.

La sua cittadina natale e la Valle Camonica hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare le sue non poche attività. Insegnate elementare prima poi, dopo la laurea in pedagogia, conseguita con la discussione della tesi sulla visita di S. Carlo Borromeo in Valcamonica, docente di scuola media e superiore, Ermete, classe 1935, è stato un appassionato cultore della storia locale e notevoli sono state le sue ricerche che poi venivano rese pubbliche attraverso apprezzati articoli su diversi giornali e riviste specializzate tra cui Bresciaoggi, il Giornale di Brescia, il Giorno, il giornale diocesano La Voce del Popolo, Montagne & Paesi o mediante i servizi per le televisioni locali. L'Eco di Breno, rivista della parrocchia, fin da sempre ha ospitato suoi articoli, il più delle volte frutto di studi approfonditi di eventi lontani, di analisi di opere d'arte, di modi di esprimersi nel vernacolo locale, di modi di dire o di proverbi che sintetizzavano la saggezza dei nostri vecchi. Nonostante la malattia tale collaborazione non è mai venuta meno e nell'ultimo numero del gennaio scorso diversi articoli portano la sua firma; tra questi una interessante ricerca su come si presentava l'allora piazza filanda, ora Piazza della Vittoria,



Ermete Giorgi

nel XIX secolo quando faceva bella mostra di sé l'Albergo Italia che, egli racconta, il 12 luglio 1859 accolse il Generale Garibaldi che però fu poi ospitato da un notevole del posto.

E' stato anche autore di alcune pubblicazioni, tra cui quella sulla Passione di Cerveno "Mito e rito di un borgo camuno" e "Vallecamonica" un volume del 1998 edito per conto della Provincia di Brescia nella collana "La Provincia dall'alto". Ermete, nei primi anni dell'Associazione "Gente Camuna" fu molto vicino ai nostri emigrati che, in alcune circostanze, andò a trovare nella vicina Svizzera. Breno e la Valle Camonica perdono una delle più note personalità della cultura degli ultimi decenni, e in tante persone che lo hanno conosciuto e ne hanno condiviso l'amicizia sincera rimane viva la tristezza di non poter incontrare più lungo le strade della sua città questa amabile persona che con il suo impegno e la sua sensibilità sociale si è fatta tanto voler bene.

A Breno e Darfo le festività patronali

Con le fiere tante iniziative religiose e culturali

■ Breno e Darfo hanno vissuto il mese scorso, ricorrendo le festività dei rispettivi patroni San Valentino e i Santi Faustino e Giovita, intense giornate che hanno coinvolto non solo le proprie comunità, ma quelle dell'intera Valle.

Le bancarelle e i mercatini hanno riempito strade e piazze, anche se il tempo, soprattutto il giorno della festa di Darfo, non è stato particolarmente favorevole. Le tradizioni comunque sono state rispettate e le iniziative religiose e culturali hanno completato gli intensi programmi.

A Breno in tanti hanno raggiunto la chiesa cinquecentesca dedicata al santo degli innamorati e che domina da un'altura il paese, per una preghiera, un voto o per assistere alle celebrazioni eucaristiche.

Da qualche anno, in occasione di tale ricorrenza per iniziativa dell'Amministrazione Comunale si assegna



Breno: Interno della chiesa di S. Valentino con affreschi del XVI secolo

il Premio S. Valentino al miglior racconto su un tema riportato nel bando.

Quest'anno i concorrenti dovevano cimentarsi su "L'amore è ...un volto di donna nell'arte".

E' stato un successo di partecipanti, ben 120, e di qualità degli elaborati.

Non è stata facile la selezione, ma alla fine tra i cinque proposti dalla giuria, la scrittrice Maria Venturi ha scel-

to quello di Roberto Borge-se di Abbiategrasso (MI) dal titolo "Amour Amur".

A consegnare il premio nella sala del Palazzo della Cultura gremita di gente con l'ass. e vicesindaco Simona Ferrarini il sindaco Sandro Farisoglio che, con l'ass. Bruna Zampatti ha poi consegnato le borse di studio agli studenti più meritevoli. Anche a Darfo l'Amministrazione comunale, in collaborazio-

ne con l'Associazione pensionati e anziani del paese (Apad) ha arricchito il programma della festività con una interessante mostra dal titolo "I volti, la famiglia, il lavoro, il mercato: la storia

attraverso le immagini".

Le numerose fotografie, frutto della generosità e disponibilità di tanti cittadini, sono state esposte nella chiesetta dell'ex Conventone.



Darfo: Una delle foto della mostra

Esine: L'ospedale di Valcamonica esegue un rarissimo espianto

Gli organi di Cesare restituiscono la gioia a quattro persone

■ Il dolore di una famiglia per la perdita del proprio caro si è trasformata in gioia di vivere per quelle quattro persone che hanno ricevuto i suoi occhi, i reni, il fegato e i polmoni. Si tratta del 28 enne di Mezzarro di Breno Cesare Moscardi, affetto da distrofia muscolare, e il cui cuore ha improvvisamente cessato di battere.

Di fronte a tale irreversibile situazione i medici del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Esine hanno rivolto ai famigliari, come da prassi per persone giovani, la disponibilità a prelevare gli organi e, avendo avuto il consenso, hanno avviato le non comuni operazioni per tali ca-



Cesare Moscardi

si previste, chiedendo alle Forze dell'ordine il necessario supporto per ridurre i tempi di consegna degli organi espiantati. Si è trattato di un evento tecnico partico-

larmente impegnativo per la struttura ospedaliera camuna, ma altri tre lo hanno preceduto dal 2009.

Cesare era molto conosciuto ed apprezzato nella piccola frazione di Breno dove da poco, con l'aiuto del nonno, aveva sistemato la sua casetta.

Sempre gentile e generoso prestava la sua opera a Ceto presso la cooperativa che gestisce il sito di "Voli" per gli Enti locali. Chi lo ha conosciuto, e sono tanti, non può non avere ricevuto una positiva impressione del suo carattere affabile e generoso, e il dono di tante parti di sé rende tale ricordo ancora più duraturo.

Presentato il documento di programmazione dell'Ospedale

Ridurre la mobilità passiva tra gli impegni contenuti

■ L'Asl Valle Camonica-Sebino ha presentato il mese scorso il documento di programmazione per il 2014. Lo ha illustrato, unitamente ai suoi più diretti collaboratori, il direttore generale Renato Pedrini che ha voluto anzitutto soffermarsi sul problema della mobilità dei pazienti, cioè di quanti sono costretti a trovare le necessarie cure in altri ospedali lontani dalla loro residenza con gravi disagi per loro e le loro famiglie.

Pedrini ha detto che rispetto al 2012 si è avuto lo scorso anno un calo del 10% che si spera di confermare anche nell'anno in corso se si riesce a "fare rete e sistema per una fondamentale integrazione fra il territorio e l'ospedale" grazie anche alla collaborazione del medi-



Il prof. Eugenio Fontana, addetto stampa dell'ASL, con a fianco il D.G. Renato Pedrini e il Dir. Sanitario Fabio Besozzi

co di base.

L'ASL, con i suoi 1500 dipendenti è la più grande azienda della Valle ed ha un bilancio di circa 180 milioni di cui 60 coprono le spese del personale.

Soffermandosi poi sulle opere da realizzare Pedrini ha accennato alla Palazzina delle Libere Professioni iniziata lo scorso anno e che

sarà completata in questo, l'ampliamento del Pronto Soccorso di Esine e il collegamento dell'Ospedale con la SS 42 i cui lavori sono ancora interrotti.

E' anche previsto di intervenire sulla elisuperficie di Esine e Edolo per consentire l'effettuazione di voli notturni.

Pedrini ha infine evidenziato l'esigenza di un rafforzamento del distretto socio-sanitario, punto di riferimento per l'erogazione dei servizi sociali sul territorio.

Ne corso dell'incontro, oltre a ricordare il giornalista Ermete Giorgi, è stato ufficialmente presentato il nuovo primario di medicina il dott. Roberto Furloni, originario di Malegno che ha svolto un'ampia relazione su quanto di sua competenza.

La C.M. approva il bilancio 2014

Diminuite le entrate, aumentati i voucher per le famiglie in difficoltà

■ L'Assemblea della Comunità Montana ha approvato con voto unanime, cosa mai avvenuta in precedenza, il bilancio di previsione per il 2014 che pareggia, tra entrate e spese, in 15.636.000 euro, una cifra di per sé consistente ma inferiore di circa 8 milioni di euro rispetto al bilancio 2013 a causa di minori entrate.

Va rilevato in estrema sintesi che circa il 50% delle entrate copre le spese correnti, poco più di 3,5 milioni di euro rappresentano le spese per investimenti e che oltre 2,770 milioni sono finalizzati ai rimborsi per prestiti effettuati negli anni precedenti.

Del bilancio della C.M. è parte integrante anche quello del parco dell'Adamello. Nel corso del dibattito il presidente Dino Mascherpa e gli assessori competenti hanno illustrato i vari aspetti del documento contabile evidenziando in particolare come si sia riusciti a raddoppiare quasi la somma prevista per il "Fondo di solidarietà per il patto territoriale" portato dai 183 mila euro dello scorso anno a 340 mila. In tale modo, preso atto delle difficoltà di tante famiglie in conseguenza della crisi economica che si fa sentire pesantemente anche in Valle, è stato notevolmente aumentato il numero di voucher destinati ai lavori, compresi anche quelli dell'agricoltura, e alle loro famiglie in difficoltà.

Le notevoli minori entrate hanno di conseguenza ridotto le disponibilità di molti capitoli, tra cui anche quello della cultura e del turismo.

Al fine di non interrompere le tante attività intraprese e soprattutto quelle avvia-



Breno: I banchi del Direttivo durante l'Assemblea

te dal Distretto Culturale, l'ass. Simona Ferrarini ha chiesto a tutte i 41 Comuni un contributo pari a 0,50 euro per abitante in modo da poter recuperare circa 50 mila euro.

Da annotare il giudizio negativo su tale richiesta del sindaco di Ono S. Pietro Elena Broggi.

Il vice presidente Fiorino Fenini, nel suo ruolo di presidente della Conferenza dei Sindaci, ha evidenziato alcune difficoltà di coordinamento tra l'ASL e le politiche sanitarie dei Comuni ed ha chiesto che siano date indicazioni precise circa i tempi necessari per la ristrutturazione dei servizi presenti nell'ospedale di Edolo e di Esine.

Prima dell'inizio dei lavori l'Assemblea ha tributato un momento di raccoglimento in ricordo di Ermete Giorgi, giornalista, studioso e ricercatore della Valle di cui diamo notizia in altra parte del giornale.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia

Cerveno: Finanziato il progetto della sala polivalente

L'opera ammessa dal bando "6000 campanili"

■ Quattro anni fa il sindaco Giancarlo Maculotti ne aveva parlato definendolo il classico «sogno nel cassetto».

Poi però il progetto del sindaco Giancarlo Maculotti di realizzare a Cerveno una sala polifunzionale adatta per una piccola palestra ma anche a diventare una capiente sala in occasione di parti-

colari incontri e convegni, è ormai non più un'idea tenuta nel cassetto.

L'opera infatti è entrata questa volta tra quelle ammesse dal bando "6000 campanili" promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti.

L'opera ha avuto un finan-

ziamento a fondo perduto di 794 mila euro.

Rilevante è anche la caratteristica del progetto che verrà realizzato nelle adiacenze dell'edificio delle scuole elementari; per evitare infatti che si sottragga spazio verde ai momenti ludici dei bambini, la struttura verrà edificata in sotterranea e solo dei lucernai in vetro

emergeranno dal terreno.

I ragazzi delle elementari potranno così utilizzare ancora gli spazi attorno all'edificio e nel contempo fruire anche di una palestra per le attività di educazione fisica.

Comprensibile la soddisfazione del primo cittadino, nonostante il rammarico per il ritardo con cui il progetto è entrato in graduatoria, che vede l'avvio dei lavori di un'opera tanto attesa a conclusione ormai della sua tornata amministrativa.